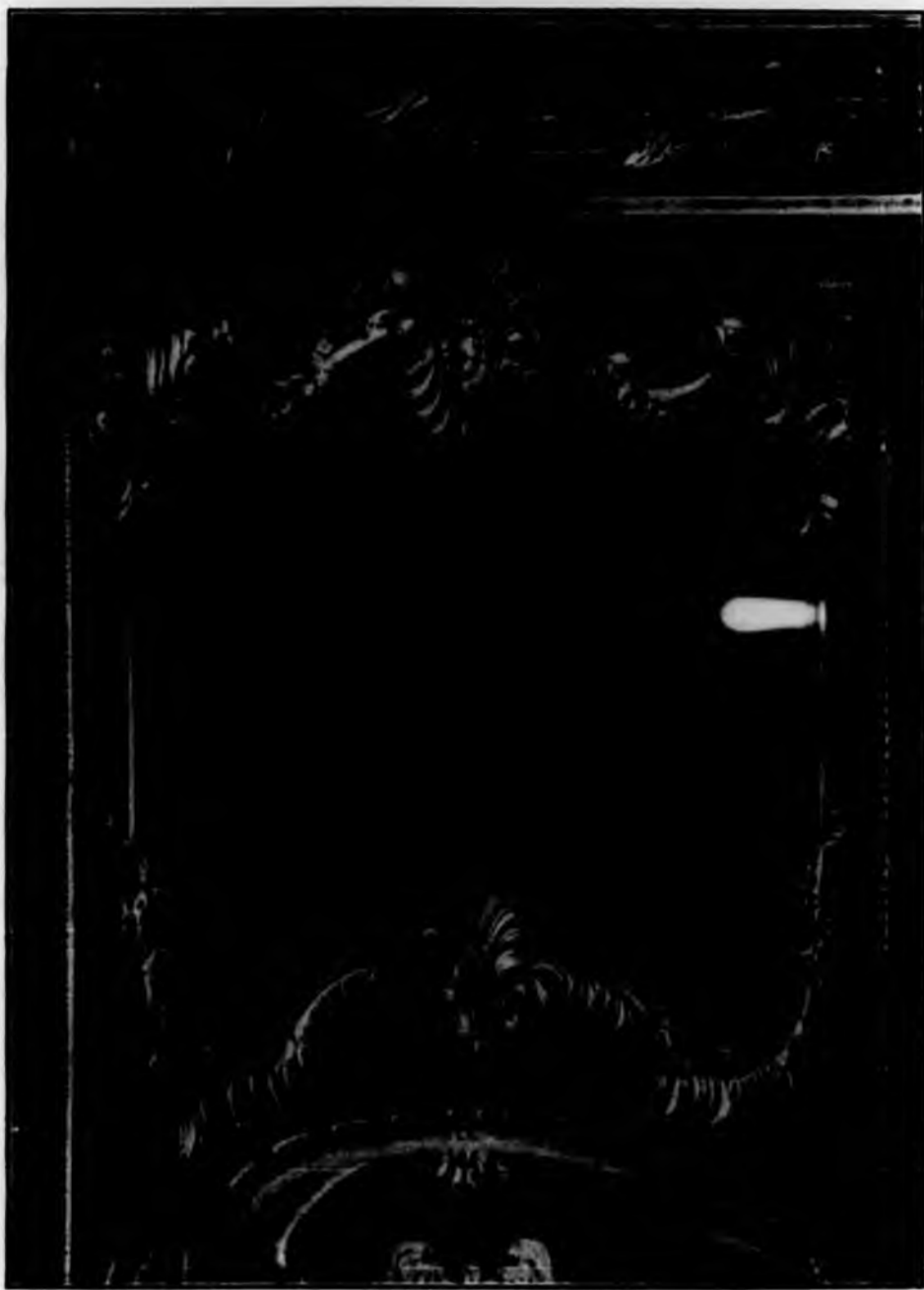


additata al disprezzo popolare come oppositrice agli ordini dello Stato: al grido di « abbasso la gesuitessa! » (136) torme di popolaccio vennero a far dimostrazioni ostili sotto il suo palazzo, dimenticando, in un momento di esaltazione politica, l'immenso bene che la Marchesa aveva fatto alle classi

ria ci offre e ci offrirà infiniti esempi! (137).

L'autorità di polizia, dopo aver lasciato che la plebaglia sfogasse i suoi bassi istinti, volle anche coonestarne l'azione, ordinando ad una pattuglia di sgherri di perquisire il Palazzo per vedere se vi fossero nascosti i Gesuiti.



27. Sopra-porta del salotto cinese.
(la fascia di stucchi che si vede in alto appartiene alla riproduzione del 1906)

(Fot. G. Dall'Armi - Torino)

più misere della Città. Anzi, le sue opere di carità divennero argomento di accusa, e si diffusero voci di segreto asilo ai Gesuiti e di rapimenti e di privazioni fatte subire alle ragazze ricoverate negli istituti da Lei fondati. I beneficati del giorno prima divennero accusatori il giorno dopo: triste lezione di ingratitude umana di cui la sto-

In tale frangente, la fiera della Marchesa Giulietta brillò in tutta la sua nobiltà. Udito il vociare incompasto dei birri, si avanzò sola incontro ad essi dal grande scalone, e richiese la ragione della visita invocò con veementi parole il rispetto al proprio domicilio, autorizzando soltanto ad una delegazione di tre agenti di poter visi-